

I camperisti: «Un tavolo con il Comune»

Nuova proposta in attesa dell'ordinanza anti-caravan nelle strade del centro.

Prima di imboccare la strada dei ricorsi, i camperisti tentano quella della diplomazia. Il coordinamento nazionale con base a Firenze prova infatti la via del dialogo, chiedendo l'apertura di un apposito tavolo al Comune. In una lettera firmata da Pier Luigi Ciolli, componente dell'associazione, e indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza, agli assessori comunali Paolo Rovis e Franco Bandelli, al difensore civico Maurizio Marzi ed al presidente della Commissione trasparenza del Comune, Iztok Furlanic, i camperisti propongono ufficialmente di organizzare «un incontro avente per oggetto l'analisi della circolazione stradale a Trieste e, in particolare, le criticità emerse riguardo la sosta delle autocaravan». L'idea è condita, infine, dall'elenco degli ipotetici partecipanti: il sindaco, il comandante della Polizia municipale (ovvero Sergio Abbate), l'assessore al turismo Rovis, lo stesso Ciolli in qualità di addetto allo sviluppo del turismo integrato, Marcello Viganò visto il suo ruolo di specialista in circolazione stradale dell'associazione e Franco Bigli, rappresentante locale del coordinamento. Nella lista non compare il nome di Bandelli: «Non ha titolo per partecipare - spiega Ciolli -. Su questioni di viabilità e di sicurezza collegata, è competente il sindaco». Sintetica la replica dell'assessore in questione: «Non mi interessa».

Il coordinamento nazionale dei camperisti, insomma, proprio non ci sta a rimanere con le mani in mano in attesa dell'annunciata ordinanza comunale che vieterà ai mezzi ingombranti, autocaravan comprese, la sosta in determinate vie cittadine. Una disposizione che, peraltro, ha trovato un appoggio bipartisan dai rappresentanti politici del Comune, espresso qualche giorno fa in Commissione trasparenza. «Non si capisce la logica del provvedimento – afferma però Pier Luigi Ciolli - e, in ogni caso, esistono delle altre soluzioni previste dal Codice della strada per risolvere problemi di sicurezza e criticità lungo certe vie. Per studiarne l'applicazione a Trieste ed evitare ricorsi costosi ai cittadini, confidiamo in questo incontro e in un successivo sopralluogo in centro. Noi mettiamo a disposizione la nostra esperienza, sarebbe sufficiente una mezza giornata». Intanto, giunge un'ulteriore conferma della condivisione politica per l'ordinanza dal capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Fabio Omero: «Ho appena pagato 360 euro per il rimessaggio annuale del camper e assisto sorpreso alla guerra dei camperisti contro l'assessore Bandelli, perché vuole togliere i camper dalle strade cittadine. In alcune strade, rappresentano realmente un problema di viabilità e di sicurezza. E già, mi tocca dare ragione a Bandelli, perché credo che chi acquista un camper debba mettere in preventivo la spesa del parcheggio». (m.u.)



Camper fermi nella zona della Sacchetta



Alcuni camper in sosta lungo le Rive (Foto Lasorte)

Foto all'interno dell'articolo